

NOTA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE MOLISANA

La Conferenza Episcopale Abruzzese Molisana accoglie con piena docilità la recente riforma del processo canonico circa le nullità matrimoniali, stabilita con il Motu Proprio di Papa Francesco *Mitis Iudex Dominus Iesus*. In particolare ringrazia il Santo Padre per l'attenzione data alla dimensione pastorale e per la chiara affermazione della centralità del Vescovo diocesano nel servizio della giustizia, della sinodalità dell'amministrazione della stessa, per le decisioni finalizzate a rendere più semplici e snelle le procedure, per l'insistenza sulla gratuità di esse e sull'accessibilità e prossimità maggiore possibile dei Tribunali, da realizzarsi dove ciò non avvenga.

La Conferenza s'impegna a rafforzare le strutture diocesane al fine di rendere ancora più efficace "l'indagine pregiudiziale o pastorale" (*Regole Procedurali* art. 2) richiesta dalla riforma. L'impegno degli uffici di pastorale familiare, unitamente ai consultori operanti nelle singole circoscrizioni diocesane, faciliteranno l'attuazione della riforma, al fine di assicurare accoglienza, accompagnamento, consiglio e discernimento alle coppie che vivono esperienze coniugali ferite o fallite a intraprendere, qualora ne esistano le condizioni, la via giudiziaria in uno dei tre itinerari previsti dalla normativa (ordinario, documentale e *brevior*). Dove richiesto dal Vescovo e dove ci sia l'effettiva disponibilità del Tribunale Regionale, di personale competente e di ambienti adatti allo scopo "in loco", l'istruttoria del processo breve sarà istruita nella sede diocesana.

Quanto all'aspetto più strettamente giudiziale, stante il can. 1673 § 2 *MI*, la Conferenza conferma l'intento di affidarsi al Tribunale Ecclesiastico Regionale Abruzzese Molisano con sede in Chieti, la cui esperienza e competenza, maturata nel corso di una storia pluridecennale (dal 1939) può assicurare la più completa attuazione di quanto previsto dalla normativa pontificia. Il Tribunale di appello resta quello di Benevento.

I Vescovi dell'Abruzzo Molise confidano che la riforma del processo matrimoniale canonico rappresenterà un'occasione ulteriore di servizio al popolo di Dio, ferma restando "la necessità di tutelare in massimo grado la verità del sacro vincolo" (*MI*), così come inteso dal Supremo Legislatore.

I Vescovi della Regione Episcopale Abruzzese Molisana

Chieti, 9 Marzo 2016